TIPOLOGIA A1

# Testo narrativo

Si richiede di ideare una breve narrazione a partire da uno spunto letterario. È occasione per dimostrare capacità di ideazione, competenza nella strutturazione di una trama, abilità lessicale e sintattica.

Leggi il brano tratto dal racconto di Matilde Lucchini C'è una lettera per te:

La mamma risponde al settimo squillo.
«Ma dov'eri?» chiese Maria indispettita.
«Giù al portone. Sono salita per prendere l'ombrello. Sta piovendo. Ah, senti, è arrivata una lettera per te.»
«Che cosa c'è per me?»
«Una lettera. Dai, Maria, che ho premura.»
«No, mamma, senti. Per me, una lettera! E chi mi scrive?»
«Questo non lo so.»
«Mamma, guarda!»
«Ma non è qui la lettera. L'ho lasciata nella casella. Volevo darti la soddisfazione di trovarla tu, quando torni a casa.»

(da Matilde Lucchini, *C'è una lettera per te*)



Stai partecipando ad un concorso di scrittura creativa per ragazzi, indetto da un quotidiano della tua zona. A tutti è stato fornito lo spunto che hai letto e viene richiesto di proseguire il racconto in prima persona.
Sei tu il destinatario della misteriosa lettera di cui si parla nella telefonata.
Dovrai immaginare la breve trama del racconto, organizzare la narrazione, curare la ricerca dei termini adatti e creare aspettative ed emozioni nel lettore del tuo lavoro.
Non dimenticare la revisione finale di ciò che hai scritto, che verrà pubblicato sul giornale.

## TIPOLOGIA A1

# Testo narrativo

Viene richiesta la produzione di un testo narrativo sulla traccia di un modello letterario, che prevede il cambiamento del punto di vista. Si richiede l'attivazione della capacità ideativa e della coerenza nel mantenere la prospettiva adottata. Lo scritto è destinato a un pubblico di uditori.

Leggi il breve racconto Enigma canindi Dino Buzzati.

Quando io, cane, vengo condotto a spasso, dinanzi a quel gran palazzo con statue, vetrate, torri e cupole nella vicina piazza, vedo spesso un autocarro di colore nero molto bello, pieno di fronzoli, fermo dinanzi al portone. Intorno c'è una quantità di gente. E a un tratto dal portone escono quattro uomini che portano sulle spalle una lunga cassa senza scritte sopra. Anche questa cassa è molto bella, riccamente decorata. E la gente la guarda mentre i quattro uomini con grande precauzione la caricano sul bellissimo camion. Che cosa ci sarà dentro? L'attenzione del pubblico, il lusso dell'apparato, la solennità della manovra lascerebbero pensare che la cassa contenga qualcosa di straordinariamente buono, cibi rari e pregiati, comunque roba da mangiare, altrimenti non si spiegherebbero tante cerimonie. Mentre poi la misteriosa cassa viene messa sul furgone, spesso ho notato che alcuni dei presenti, specialmente donne, scoppiano in singhiozzi. Anche questo induce a credere che si tratti di vivande prelibate. Vedendo che le portano via, i più golosi ne hanno un tale dispiacere che non riescono a trattener le lacrime. Ecco le conclusioni a cui porterebbe il semplice buon senso. Ma gli uomini sono tipi così strani!

(da Dino Buzzati, *Siamo spiacenti di*)

Sulle orme dello scrittore dovrai anche tu ideare un brano nei panni di un cane.
Scegli una situazione "normale" per gli uomini, ma misteriosa per un animale (per esempio l'abitudine di "fare la spesa", di "andare al cinema", di "guardare la TV", di "vestirsi", di "andare allo stadio", di "andare a scuola", o altro di tua iniziativa). Secondo il suo modo di ragionare, il cane non si spiega questi nostri comportamenti. Il tuo testo verrà letto durante una Festa organizzata da una Lega animalista, che si batte per i diritti degli animali.

TIPOLOGIA A1

# Testo narrativo

Si chiede di ideare una breve narrazione a partire da un'immagine e da un documento storico per dimostrare capacità di ideazione, comprensione del contesto storico e abilità lessicale e sintattica.



Osserva con grande attenzione le immagini del 25 aprile 1945, momento storico caratterizzato dalla ribellione popolare contro l'occupazione nazista e dall'arrivo delle truppe anglo-americane di liberazione nelle città. Una foto in particolare ritrae la gioia della gente che festeggia in piazza la fine della guerra e la liberazione italiana.
Immagina di trovarti a vivere quel preciso momento storico e riporta ciò che accade a casa tua e nella tua città all'annuncio della fine del conflitto. Dovrai scrivere in prima persona, raccontando soprattutto le sensazioni di un ragazzo che aveva la tua età nel 1945.
Per meglio calarti nel personaggio ti forniamo alcuni suggerimenti di cui tenere conto. Prova a immaginare di:

- aver perso amici e familiari durante la guerra;
- aver trascorso anni a rifugiarti durante i bombardamenti:
- non avere avuto cibo a sufficienza.

Ora cerca di mettere a fuoco le tue sensazioni: sollievo, gioia, ma anche preoccupazione, diffidenza e angoscia per il futuro. Che cosa fai all'annuncio che la guerra è finita? Come festeggi? Che cosa pensi?



## TIPOLOGIA A1

# Testo narrativo

Si tratta della proposta di un testo narrativo di carattere espressivo con la richiesta dell'utilizzo di elementi descrittivi e di registri linguistici adeguati, rivolto a un disparato pubblico di uditori.

La biblioteca locale, intitolata a Goffredo Parise, ha deciso di indire, presso i ragazzi delle scuole, un concorso di scrittura per celebrare l'autore.
I racconti verranno letti durante le giornate di commemorazione e dovranno interessare un pubblico vario e composito.
Leggi ora il seguente brano scritto da Goffredo Parise.

Una sera di nebbie e di sirene al Lido di Venezia una signora sola tornava a casa: aveva settant'anni, era vedova e nella sua vita aveva avuto poca compagnia salvo una serie di gatti siamesi una ventina d'anni prima, poi un bassotto che era morto prestissimo, in seguito al suo troppo zelo nel nutrirlo, e il marito. Ma anche quello era morto due anni prima. [...] Procedeva lentamente e pensava a una pentola a pressione che aveva visto usare proprio quella sera e che avrebbe voluto comprare senza essere certa di saperla usare e dunque con un po' di paura per l'accumulo di pressione e lo scoppio. Quella pentola però mancava alla sua collezione di pentole tutte nuove, che teneva insieme ad altre pentole vecchie.
[...] Udì dei passi e delle voci dietro di sé. Erano voci di ragazzi che camminavano veloci e la raggiunsero. Uno dei ragazzi si avvicinò e, proprio sopra un ponte, si fece di fronte a lei. La signora aveva paura...

(adattamento da Goffredo Parise, Sillabario)

Ora prosegui il racconto, decidendo la trama e lo sviluppo della vicenda.
Ricordati di inserire elementi descrittivi dei personaggi, di sottolinearne gli stati d'animo e i pensieri, rispettando lo stile dello scrittore.
Inoltre, costruendo i dialoghi, presta attenzione al linguaggio, che dovrà essere coerente con il personaggio che pronuncia le battute.

TIPOLOGIA A1

# Testo narrativo

Si propone un testo che permette agli alunni di condividere un ricordo significativo e di elaborare una riflessione sulle proprie esperienze nell'ambito di un'ipotetica celebrazione scolastica.

Leggi la definizione della Giornata Internazionale della felicità:

> Il 20 marzo è la Giornata mondiale della felicità, istituita dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2012.
> L'Onu riconosce che "la ricerca della felicità è un scopo fondamentale dell'umanità" e incoraggia gli Stati e le organizzazioni a "un approccio più inclusivo, equo ed equilibrato alla crescita economica che promuova lo sviluppo sostenibile, l'eradicazione della povertà, la felicità e il benessere di tutte le persone".



Immagina che il 20 marzo sia stata organizzata una festa a scuola e che tutti gli studenti contribuiscano all'evento leggendo uno scritto personale, per celebrare insieme la Giornata Internazionale della felicità.
Rifletti sul significato della Giornata istituita dall'Onu e scrivi un racconto in prima persona in cui spieghi in che cosa consiste per te la felicità, descrivendo un momento della vita in cui ti sei sentito davvero felice o narrando un episodio particolarmente rilevante. Tieni presente che il tuo scritto ha lo scopo di condividere un ricordo significativo e chiarire la tua personale interpretazione della parola "felicità".

# TIPOLOGIA A1

## Testo narrativo

Si richiede di ideare una breve narrazione a partire da uno spunto letterario. È occasione per dimostrare capacità di ideazione, competenza nella strutturazione di una trama, abilità lessicale e sintattica.

Leggi con attenzione il seguente brano:

Simone ha la testa tra le nuvole, porta buffi pantaloni arancioni, è sbrindellato, parla e canta da solo, ride spesso, ama i dolci e, se comincia a mangiarli, non sa fermarsi. Quando corre è lento, ma spesso, chiude gli occhi e balla da solo. Simone non si vergogna di essere com'è. Era felice, Simone. Ed era bravissimo in Matematica, e non solo.
Già, era.
Simone ora non ha più voglia di ballare, di cantare, di ridere e nemmeno di parlare al contrario. Non ha più voglia di studiare, di prendere lezioni di chitarra, di svegliarsi la mattina e di andare a scuola.

(da Claudia Dell'Acqua, *Dire Fare Baciare*)



Ora prova a spiegare che cosa è accaduto al ragazzo protagonista: scrivi seguendo la traccia.

a. Immagina quali episodi di prepotenza e bullismo possano aver radicalmente modificato l'atteggiamento di Simone.
b. Rifletti su come si sente il ragazzo e sulle motivazioni che lo spingono a non voler più andare a scuola né a coltivare le proprie passioni.
c. Pensa a come potrebbe risolvere il problema (rivolgendosi i genitori o agli insegnanti, cambiando scuola, ecc..)
d. Ora prosegui la narrazione, cercando di rispettare lo stile del brano che hai letto.
e. Procedi alla stesura e, una volta finito, ricorda di rileggere e rivedere ciò che hai scritto.

*Tutto era iniziato a ottobre, un mese dopo l'inizio della scuola...*

TIPOLOGIA A2

# Testo descrittivo

Si tratta della proposta di un testo descrittivo di carattere informativo con la richiesta della stesura di una descrizione oggettiva, accompagnata da commenti e osservazioni soggettive. Si richiede l'utilizzo di un registro linguistico adeguato al contesto presentato.

Nella tabella seguente si trovano notizie scientifiche che riguardano il panda gigante: leggile con attenzione.

**Nome**: Panda gigante (Ailuropoda melanoleuca)
**Classe**: Mammiferi
**Altezza**: (alla spalla) 65-70 cm; (in piedi) 160 cm
**Peso**: 80-125 kg
**Pelliccia**: bianca e nera
**Segni particolari**: sesto dito nella zampa posteriore per tenere gli steli di bambù; dentatura apposita per masticare i vegetali.
**Habitat**: vive solo nelle foreste di montagna e nei boschi della Cina Centrale.
**Alimentazione**: si nutre al 99% di bambù, fonte nutrizionale molto povera ma presente tutto l'anno.
**Peculiarità**: non va in letargo e non costruisce tane permanenti ma si rifugia su alberi oppure dentro alle grotte; è un buon scalatore ed è anche in grado di nuotare.
**Riproduzione**: conduce vita solitaria tranne durante la stagione riproduttiva. Nasce un piccolo ogni 2 anni. Il cucciolo è completamente cieco e indifeso; per i primi 3-4 mesi non si muove ed è svezzato entro il nono mese. Rimane con i genitori fino a 18 mesi.
**Pericoli e rischi**: sono una specie a rischio per l'impoverimento dell'habitat e per il tasso di natalità molto basso.
**Numeri**: circa 1.600 allo stato naturale; 520 esemplari in cattività tra zoo e riserve.
**Curiosità**: il panda gigante è il simbolo del WWF (World Wildlife Fund), che si occupa di preservare le specie animali dal rischio di estinzione.

Ti è stato affidato il compito di scrivere una descrizione del panda gigante da pubblicare sul sito web di Focus Junior: il tuo testo è indirizzato a ragazzi di età compresa fra i nove e i tredici anni e ha lo scopo di fornire loro informazioni sulle caratteristiche e sulle abitudini dell’animale.
Utilizza un linguaggio adatto all’argomento trattato e scrivi un testo coerente e coeso.



TIPOLOGIA A2

# Testo descrittivo

Si tratta della proposta di un testo descrittivo di carattere espressivo con la richiesta della stesura di una descrizione soggettiva e creativa a partire da uno stimolo letterario che fornisce alcune indicazioni.

Leggi attentamente il brano scritto da Bruce Chatwin che racconta di due gemelli.

I fratelli erano gemelli identici. Da bambini, solo la madre riusciva a distinguerli: ora l'età e gli eventi li avevano segnati in modo diverso.
Lewis era alto e muscoloso, con le spalle ben squadrate e il passo lungo e regolare. A ottant'anni suonati poteva camminare sulle colline o maneggiare l'ascia tutto il giorno senza stancarsi. Emanava un odore forte. Gli occhi erano infossati nel cranio e coperti da spesse lenti rotonde con la montatura di metallo bianco. Un incidente di bicicletta gli aveva lasciato una cicatrice sul naso [...] In compagnia aveva sempre l'aria imbarazzata, e se qualcuno faceva una qualsiasi osservazione, diceva: "Grazie!" oppure: "Molto gentile!" Tutti riconoscevano che con i cani da pastore ci sapeva fare a meraviglia.
Benjamin invece era più basso...

(da Bruce Chatwin, *Collina nera*)

Immagina ora l'aspetto del secondo personaggio tenendo presente che con gli anni i due gemelli sono diventati diversi l'uno dall'altro. Fornisci una descrizione dettagliata del suo aspetto fisico, del suo atteggiamento, del suo carattere e delle sue abitudini.
Il tuo testo verrà letto in classe ai compagni nell'ambito di un progetto in cui i ragazzi scrivono a partire da spunti letterari.

## TIPOLOGIA A2

# Testo descrittivo

Si tratta della proposta di un testo descrittivo di carattere persuasivo con la richiesta di una descrizione oggettiva e soggettiva utilizzando anche il materiale informativo fornito.

Osserva la brochure turistica di Strasburgo.



> I MUSEI

⓬ MUSEO ALSAZIANO

Un tuffo nel fascino dell'Alsazia di un tempo.

Ubicazione: 1 place Hans-Jean Arp

Orario di apertura: tutti i giorni (tranne i martedì) dalle 10 alle 18

Tariffa: 6,50 € - Tariffa ridotta: 3,50 € per gruppi > 25 persone studenti < 25 anni, senza età

Gratuito: per i ragazzi < 18 anni

Audioguida gratuita (F, GB) su richiesta

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 51 50

⓮ MUSEO ZOOLOGICO

Un panorama ricco e variopinto della diversità animale.

Ubicazione: 29, boulevard de la Victoire

Orario di apertura: tutti i giorni (tranne i martedì) dalle 10 alle 18

Tariffa: 6,50 € - Tariffa ridotta: 3,50 € per gruppi > 25 persone studenti < 25 anni, senza età

Gratuito: per i ragazzi < 18 anni

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 04 85

Chiusura per lavori dal ultimo trimestre 2018 al 2021

⓰ MUSEO TOMI UNGERER
CENTRO INTERNAZIONALE DELL'ILLUSTRAZIONE

L'opera grafico lasciata da Tomi Ungerer alla Città di Strasburgo e illustrazioni del 20° secolo e di oggi.

Ubicazione: Villa Greiner - 2, terrasse de la Marseillaise

Orario di apertura: tutti i giorni (tranne i lunedì) dalle 10 alle 18

Tariffa: 6,50 € - Tariffa ridotta: 3,50 € per gruppi > 25 persone, studenti < 25 anni, senza età

Gratuito: per i ragazzi < 18 anni

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 51 50

L'ingresso nei 9 musei comunali citati è libero la prima domenica del mese.

⓭ MUSEO DELL'OPERA DI NOTRE-DAME

Arte del Medioevo e del Rinascimento.

Ubicazione: 3, place du Château

Orario di apertura: tutti i giorni (tranne i lunedì) dalle 10 alle 18

Tariffa: 6,50 €
Tariffa ridotta: 3,50 € per gruppi > 25 persone studenti < 25 anni, senza età
Gratuito: per i ragazzi < 18 anni

Audioguida gratuita (F, GB) su richiesta

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 51 50

⓯ MUSEO STORICO

Un percorso completamente rinnovato presenta la storia della città dal Medioevo alla 1945?

Ubicazione: 2, rue du Vieux-Marché-aux-Poissons

Orario di apertura: tutti i giorni (tranne i lunedì) dalle 10 alle 18

Tariffa: 6,50 €
Tariffa ridotta: 3,50 € per gruppi > 25 persone studenti < 25 anni, senza età
Gratuito: per i ragazzi < 18 anni

Audioguida gratuita (F, GB) su richiesta

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 51 50

⓱ L'AUBETTE 1928

Saloni di interesse artistico con decori fine Anni Venti ad opera degli artisti avanguardisti Theo Van Doesburg, Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp.

Ubicazione: place Kléber

Orario di apertura: mercoledì a sabato dalle 14 alle 18

Ingresso libero

Audioguida gratuita (F, GB) su richiesta

Informazioni: Tel. 00 33 3 68 98 51 50

Questi musei sono chiusi 01/01, Venerdì Santo, 01/05, 01 e 11/11, 25/12
Per i gruppi è obbligatoria la prenotazione allo 00 33 3 68 98 51 54: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (dalle 9 alle 12 durante le vacanze scolastiche francesi)

www.musees.strasbourg.eu

La tua classe ha organizzato una riunione per discutere le possibili destinazioni di una gita scolastica della durata di cinque giorni che si terrà ad aprile. Ciascuno studente ha la possibilità di presentare una meta per cercare di convincere la classe a selezionarla per la gita. Seleziona una località turistica - utilizzando se vuoi il materiale proposto - e scrivi una descrizione che metta in luce:

- le caratteristiche salienti della località;
- i vantaggi per un gruppo di turisti;
- le attività che è possibile svolgere;
- le offerte relative alla sistemazione alberghiera e alla ristorazione.

La tua descrizione deve contenere efficaci e convincenti argomentazioni circa i motivi che ti hanno spinto a selezionare la località come destinazione della gita scolastica.

TIPOLOGIA A2

# Testo descrittivo

Si tratta della proposta di un testo descrittivo di carattere espressivo con la richiesta della stesura di una descrizione oggettiva e soggettiva a partire dall'osservazione di un dipinto.

Osserva attentamente la riproduzione del dipinto di Vincent Van Gogh, I mangiatori di patate.



Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate*, Museo Van Gogh, Amsterdam

Descrivi in modo oggettivo la scena raffigurata, descrivendo i personaggi e l'ambiente in cui si trovano. Poi concentrati sull'impressione che questa immagine suscita in te e prova a immaginare il nome dei personaggi, gli eventuali rapporti di parentela che li legano e il carattere di ognuno. Secondo te:

- I personaggi vanno d'accordo?
- Che lavoro fanno e dove?
- Quante stanze ha la loro casa?

La tua descrizione sarà letta ai compagni, nell'ambito di un progetto scolastico dedicato alla descrizione espressiva di famose opere d'arte..

TIPOLOGIA A2

# Testo descrittivo

A partire da un'immagine, si richiede una descrizione espressiva e persuasiva, attingendo alle proprie conoscenze che riguardano le guerre del nostro tempo.

La tua scuola ha organizzato una mostra fotografica dal titolo "Diciamo no alle guerre", in cui sono esposte immagini delle vittime dei conflitti degli ultimi cinquant'anni.
A ciascun alunno è affidato il compito di commentare una fotografia in modo espressivo per spiegare perché fermare i conflitti nel mondo debba essere una priorità per tutti.
Questa è la fotografia che ti è stata assegnata. Descrivila in modo soggettivo, utilizzando espressioni e aggettivi che possano esprimere le tue sensazioni e colpire le persone che leggeranno il tuo scritto (insegnanti, compagni e genitori).
Il tuo obiettivo è trasmettere in modo efficace e persuasivo il messaggio di non violenza a cui la mostra è dedicata.



Aleppo, Siria, 2014

TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Si tratta di sostenere due tesi opposte con argomentazioni ben strutturate e un linguaggio rigoroso, nella forma di un dialogo tra due interlocutori.

Leggi il seguente brano tratto dal libro L'autorità perduta. Il coraggio che i figli ci chiedono di Paolo Crepet.
Secondo Paolo Crepet la volontà dei genitori di proteggere i figli da ogni pericolo può penalizzarne lo sviluppo delle capacità e l'autonomia, limitandone la crescita e le competenze.
Immagina una discussione tra un padre e una madre, che hanno un'opinione differente circa l'educazione del proprio figlio quattordicenne. In particolare il padre ha una posizione simile a quella espressa da Crepet e pensa che sarebbe bene concedere maggiore libertà al figlio; la madre invece, è convinta che il figlio vada tutelato e protetto da ogni potenziale rischio.

Tempo fa, mi sono ritrovato in una palestra specializzata in ginnastica per bambini. La sala era gremita e una signora cercava di far eseguire ai piccoli qualche esercizio fisico. Lo spettacolo era penoso; ognuno di quei bimbetti indossava ginocchiere, gomitiere, caschi imbottiti di gommapiuma: la regola oggi prevede che non debbano mai cadere, ma soltanto rimbalzare. A che scopo? Davvero qualcuno, in buona fede, crede che in questo modo si possano formare i dirigenti di domani, che quei piccoli, una volta cresciuti, riusciranno a competere, a viaggiare, a creare nuove aziende, a diventare con capacità, competenze e merito i futuri professionisti della nostra comunità?

(da Paolo Crepet, L'autorità perduta. Il coraggio che i figli ci chiedono)

Scrivi un dialogo in cui i genitori si confrontano sulla scelta di acquistare un motorino per il figlio: il padre pensa sia giusto concedere al figlio maggiore fiducia e libertà di movimento, mentre la madre è preoccupata dei potenziali rischi. Attraverso il dialogo esprimi le due tesi e proponi argomenti a sostegno di ciascun punto di vista.
Il tuo scritto sarà esaminato nell'ambito di un seminario scolastico sulla libertà nell'educazione dei figli a cui sono stati invitati studenti e genitori.

## TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Si richiede di contro-argomentare la tesi sostenuta nel brano riportato, comprendendo a fondo l'opinione avversaria, rintracciando motivazioni precise per la propria tesi, cercando parole e registro adeguati per sostenerla.

Fulco Pratesi è un importante ambientalista e non ha dubbi: è nettamente contrario all'acquisto e alla diffusione dei blue jeans.
Tu dovrai controbattere sostenendo la tesi opposta, in difesa del celebre pantalone.

In prima battuta leggi attentamente il brano. Tieni presente che l'autore usa frasi sarcastiche per dare più forza alla sua idea, ma tu dovrai rintracciare e riportare per iscritto solo le motivazioni concrete che egli scrive per sostenere la propria tesi.

Prepara una scaletta in cui racchiudi tutte le tue idee a sostegno dei blue jeans.

Scrivi il tuo intervento seguendo la scaletta e scegliendo lo stile linguistico con cui rispondere. Puoi essere altrettanto ironico oppure controbattere con serietà e rigore.



Prendiamo ad esempio il mostro sacro per eccellenza, quei tubi di tela blu stinti e lisi che rispondono al nome di blue jeans. Neanche la loro origine nostrana (jeans viene da "Genova", città dalla quale la robusta tela proveniva) riesce a riscattare la loro assurdità e scomodità. [...]
Ora soprattutto che magnati dell'industria e alti funzionari si avvolgono i glutei con questi pantaloni, è venuto il momento di dire la verità, a costo di suscitare le ire di tutti coloro (e sono legioni) che in queste braghe di tela vedono il simbolo dell'anticonformismo, della libertà, della gioventù e del tempo libero.
In inverno sono freddi, lasciano passare il vento (provateli in bicicletta) e predispongono a fastidiosi reumatismi e artrosi. La loro insufficienza nei periodi rigidi è tale che molti cretini li comprano addirittura felpati. Un po' come imbottire il costume da bagno per andare al mare d'inverno. D'estate, poi, i problemi aumentano ancora. La loro rigida strettezza, le cuciture sporgenti, il cavallo troppo alto, li rende degli autentici stivaletti malesi in cui sudori, umori, odori e traspirazioni si amalgamano per creare dei cocktail infernali di sudiciume, batteri e puzze.

(da Fulco Pratesi, *Natura di ecologia domestica*)

TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Si tratta della proposta di un testo argomentativo a partire da uno stimolo letterario. È richiesto agli studenti di assumere un punto di vista rispetto al tema proposto e di argomentarlo in modo logico e coerente.

Leggi con attenzione il brano tratto da Il giornalino di Gian Burrasca

« Oh eccoti finalmente! » ha esclamato la mamma vedendomi, con un respirone di sollievo.
« Dov'è Maria? Dille che venga a pranzo.
« Abbiamo fatto il giuoco dello schiavo » ho risposto.
« Maria deve fingere di essersi smarrita.
« E dove si è smarrita? » ha domandato la mamma ridendo.
« Oh, qui vicino, nel viale dei Platani » ho continuato, mettendomi a tavola a sedere.
Ma il babbo, la mamma, la signora Merope, l'avvocato Maralli sono scattati in piedi, come se la casa fosse stata colpita da un fulmine, mentre invece tonava appena appena.
« Brutto! Cattivo! Scellerato! » ha esclamato Virginia, strappandomi di mano i biscotti che stavo per mangiare.
« Non la finisci mai con le birbonate? Che coraggio hai avuto di venire in casa e lasciare quell'angelo caro, laggiù, sola, al freddo e al buio? Ma che cosa ti viene fuori dalla tasca? »
« Oh nulla, sono i capelli di Maria. Glieli ho dovuti tagliare perché non fosse riconosciuta. Non ho detto che l'ho travestita da mulatto, con i capelli corti e la faccia nera? »

(da Vamba, Il giornalino di Gian Burrrasca)

Gian Burrasca combina birichinate e marachelle quotidianamente, tra la disperazione dei suoi familiari. Prova a riflettere sul senso di fare e ricevere scherzi e su quale possa essere il limite oltre il quale non è lecito spingersi.



segue >

Prima di tutto poniti alcune domande che ti possono aiutare a chiarire e inquadrare la tua posizione:

- Ti piace fare scherzi? E riceverli?
- Sai accettarli con disinvoltura?
- Se c’è una persona che non ama gli scherzi, tendi a lasciarla in pace o ti viene ancora più voglia di stuzzicarla?
- Ricordi uno scherzo che hai fatto o hai visto fare, e che oggi giudichi crudele o eccessivo?
- È giusto ridere degli scherzi fatti ai danni di qualcuno?
- A quali condizioni uno scherzo può concludersi in modo divertente?

Ora esprimi la tua opinione e scrivi un testo seguendo la traccia:

a. Presenta la tesi di partenza, cioè la tua posizione rispetto agli scherzi.
b. Spiega le ragioni e gli argomenti a sostegno del tuo pensiero.
c. Fornisci esempi o racconta episodi, tratti dalla tua esperienza personale, che possano chiarire e rafforzare la tua opinione.
d. Rileggi e rivedi con grande attenzione il tuo scritto: il lessico deve essere appropriato e lo sviluppo del testo organizzato e coerente.

TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

A partire da una tesi data, si chiede di contro-argomentare in seguito all'assunzione del punto di vista opposto, facendo riferimento a esempi e opinioni personali.

Leggi le argomentazioni a sostegno della seguente tesi.

**La pubblicità è un'espressione sana di democrazia e di libertà e può svolgere un'importante funzione sociale.**

- La pubblicità ha radici antiche, ed è intimamente collegata allo sviluppo delle prime attività commerciali. Da sempre ha svolto un ruolo fondamentale nell'economia locale, consentendo ai venditori di competere efficacemente con altri per attrarre l'attenzione degli acquirenti.

- Nella nostra società la pubblicità costituisce il principale tramite tra aziende e consumatori, in assenza del quale l'intero ciclo di vendita verrebbe meno.

- Se da un lato è vero che la pubblicità influisce sulle abitudini di consumo, dall'altro dobbiamo riconoscere che può farlo anche attraverso una sensibilizzazione sociale che favorisca una presa di coscienza: è questo il caso delle pubblicità progresso.

- Molti considerano il marketing come un'espressione della democrazia: la decisione finale è interamente nelle mani del consumatore che, esprimendo il proprio giudizio, determina il successo o il fallimento di un prodotto.

- Poiché la concorrenza è la principale responsabile della riduzione dei prezzi e la pubblicità favorisce la concorrenza, si può affermare che la pubblicità spinge le aziende a proporre i loro prodotti a prezzi sempre più concorrenziali.

- In molti casi la pubblicità assolve un'importante funzione di sensibilizzazione sociale (basti pensare alle campagne di prevenzione nei confronti di varie patologie mediche).



segue >

Dopo aver analizzato con attenzione l'opinione espressa, scrivi un testo in cui esponi argomenti a favore della tesi opposta: la pubblicità è entrata con forza e violenza nella nostra vita quotidiana e ci bombarda con i suoi messaggi, che promuovono miti di successo, potere e denaro.

Segui la traccia.

a. Pensa a una pubblicità che ti ha colpito negativamente per il messaggio che vuole veicolare, per esempio perché è discriminatorio, violento o sessista. Osserva, per esempio, la campagna pubblicitaria delle cravatte qui riportata che risale ad epoche passate.
b. Ti consigliamo di preparare una scaletta in cui controbattere a tutti i punti presentati nel testo a sostegno della pubblicità.
c. Scrivi il tuo intervento seguendo la scaletta e scegliendo lo stile linguistico con cui rispondere.
d. Rileggi con attenzione il tuo scritto controllando l'ortografia ed eliminando eventuali ripetizioni.



## TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Viene proposta la lettura di un brano che solleva un problema rispetto al quale si chiede di assumere una posizione e sostenerla attraverso argomenti puntuali ed esperienze personali.

Leggi il brano in cui il narratore racconta la difficoltà di prendere una posizione diversa da quella dei propri amici.

La domenica, con i miei amici vado sempre allo stadio. Siamo i più scalmanati della gradinata: arriviamo là borchiati con qualche oggetto di ferro perché non si sa mai. I tifosi delle altre squadre sono molto su di giri.
Domenica scorsa c'era una partita decisiva per la nostra squadra che rischiava di retrocedere in serie B. Siamo arrivati là molto gasati e intenzionati a sostenerla il più possibile.
Ad un certo punto, ad una decisione dell'arbitro che i vostri avversari hanno considerato sfavorevole ed ingiusta per la loro squadra, gli altri tifosi hanno incominciato a far volare insulti contro di noi.
E così siamo passati dalle parole ai fatti. Sono volati colpi. Qualcuno è rimasto ferito. È intervenuta la polizia.
Quando si arriva a questo, tutta la storia non mi piace molto. Quando ascolto fatti simili che capitano in altri stadi, mi sembrano sempre esagerati ed incomprensibili. E poi invece finisco anch'io per trovarmici in mezzo.
Forse perché quando sono con gli amici che si comportano così, mi viene naturale fare come loro. In fondo sono sempre miei amici.

(da Daniele Novara, Patrizia Lapadula, *Litigare bene. Educazione alla solidarietà*)

Il tema che ti viene chiesto di analizzare è quello del conformismo, cioè un comportamento e un modo di pensare non autonomo ma che si adatta alle scelte della maggioranza di un gruppo.



segue >

Prima di tutto chiarisci la tua opinione attraverso questo breve questionario:

- Normalmente ti adegui al senso comune, alle decisioni del gruppo o ragioni con la tua testa?
- Pensi di essere un conformista o cerchi di assumere posizioni personali?
- Nelle discussioni dici quello che pensi o no? Ascolti, parli, taci?
- Quando non dici ciò che pensi: è per paura di essere isolato, è per timidezza o per calcolo?
- Da bambino eri: ubbidiente, autonomo, ribelle o sottomesso?
- Una persona che dice sempre quello che pensa secondo te: è coraggiosa, è ingenua o può essere anche pesante e invadente?

Assumi una posizione rispetto al tema:
*È giusto sostenere le proprie convinzioni in qualunque circostanza e indipendentemente da ciò che pensano gli altri?*

Ora esponi la tua tesi e presentala attraverso argomenti efficaci ed esempi personali significativi.

Ricorda di utilizzare un linguaggio appropriato e di organizzare il tuo scritto in modo strutturato.

TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Vengono proposte alcune citazioni letterarie che danno diverse definizioni del problema in esame, e si chiede di scrivere un testo esponendo argomenti a sostegno della tesi scelta.

Antonio Nicaso è autore del libro La mafia spiegata ai ragazzi e ha raccolto le definizioni che alcuni ragazzi, provenienti da diverse città italiane, hanno dato del termine mafia.

*La mafia è come la grandine. Quando arriva in primavera distrugge tutti i campi.*
Chiara, 12 anni, Cosenza

*La mafia aiuta le persone che non hanno lavoro.*
Paolo, 11 anni, Belluno

*La mafia è come un terremoto. Non ci puoi fare niente e non lo puoi fermare.*
Marco, 16 anni, Roma

*La mafia è quando tu vuoi fare una cosa e non te la fanno fare, e allora c'è la mafia.*
Luca, 15 anni, Napoli

*La mafia è come un'erba infestante. Cresce dovunque e viene portata in giro dal vento, uccidendo le altre piante.*
Giulia, 15 anni, Palermo

*La mafia è come un libro bianco, scritto col sangue.*
Roberto, 12 anni, Torino

**L'autore del libro scrive:**
*La prima arma per combattere la mafia è la conoscenza, perché l'ignoranza aiuta i mafiosi, li arricchisce e li moltiplica.*
*La lotta giudiziaria non avrà mai ragione sulle mafie e sulla illegalità, senza il contributo della società civile.*

Leggi con attenzione le citazioni tratte dal libro, scegli quelle che trovi più calzanti e scrivi un testo in cui proponi la tua definizione di mafia e spieghi quale può essere la strategia più efficace per combatterla.
Ti consigliamo di preparare una scaletta in cui racchiudi tutte le tue idee ed elenchi una serie di argomenti convincenti prima di comporre il tuo testo. Cerca di usare un linguaggio appropriato e di introdurre gli argomenti in modo ordinato e logico.

## TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

Viene proposta la lettura di un brano che sostiene un preciso punto di vista rispetto al problema in esame, per trovare argomenti puntuali a sostegno di un'opinione diversa.

Leggi il seguente testo tratto dal libro Basta compiti! Non è così che si impara di Maurizio Parodi

È normale che gli insegnanti diano i compiti a casa, ma non è sensato; da qui l'appello "Basta compiti!" rivolto a genitori, insegnanti, studenti. I compiti a casa sono sempre problematici: sia per gli studenti – e le loro famiglie – che li vivono come un obbligo fastidioso, che per gli insegnanti che li devono preparare e assegnare.
Compito principale della scuola, infatti, non è «punire» gli studenti oberandoli di lavoro anche fuori dalle aule, bensì insegnare il giusto metodo di studio per imparare con profitto e far emergere la personalità di ciascuno di loro.

(da Maurizio Parodi, Basta compiti! Non è così che si impara)



Immagina che nella tua scuola sia stato organizzato un dibattito incentrato su questo tema.
Dopo aver analizzato con attenzione l'opinione espressa da Maurizio Parodi, scrivi un testo in cui esponi argomenti a favore della tesi opposta: i compiti a casa hanno un senso e possono essere utili all'apprendimento e allo sviluppo di un metodo di studio. Nel testo indica la tesi di partenza, le ragioni e gli argomenti a supporto di essa ed eventuali riferimenti a episodi vissuti in prima persona, che possano aiutare a sostenere la tua opinione. Tieni presente che il tuo scritto sarà letto durante un dibattito a cui prenderanno parte studenti, insegnanti e genitori e che tratterà il senso e l'utilità dei compiti a casa.

## TIPOLOGIA B

# Testo argomentativo

A partire da una tesi data, si chiede di contro-argomentare in seguito all'assunzione del punto di vista opposto, facendo riferimento a esempi e opinioni personali.

Leggi con attenzione l'opinione di Luca Avoledo, autore del libro No vegan: egli spiega perché ritiene poco valida una dieta vegana.

> L'uomo non è frugivoro (animale che si nutre di frutti e semi) e i nostri antenati non erano vegani. I progenitori di Homo sapiens hanno iniziato a mangiare carne molti milioni di anni fa. Alcuni ominidi ancestrali, avevano in effetti un'alimentazione quasi del tutto vegetale, ma si sono estinti. [...] Tentare di far coincidere "vegano" con benefico è la mossa migliore che l'armata vegan abbia mai architettato. [...] Quello che non dovreste fare è adottare la dieta vegana convinti che vi farà comunque bene o addirittura ritenendola più sana e superiore sotto il profilo nutrizionale.
>
> (da Luca Avoledo, *No vegan*)



Dopo aver analizzato con attenzione l'opinione espressa, scrivi un testo in cui esponi argomenti a favore della tesi opposta.
Il tema che ti viene chiesto di analizzare è quello della validità della scelta alimentare vegana: quali sono i potenziali benefici?
Segui la traccia.
Ecco alcuni degli argomenti che ti consigliamo di toccare:

- gli animali sono esseri senzienti e gli allevamenti spesso usano metodi disumani;
- un'alimentazione a base di vegetali può avere un impatto positivo sulla vita degli animali e sulla salute dell'uomo;
- non consumare carne si ripercuote positivamente sull'inquinamento (l'allevamento del bestiame è una delle principali cause di emissioni di anidride carbonica).

1. Ti consigliamo di preparare una scaletta in cui controbattere ai punti presentati contro la scelta vegana.

a. Cerca di includere esempi tratti dalla tua esperienza personale (il tuo amore per gli animali, ricette gustose che conosci a base di frutta o verdura)
b. Scrivi il tuo intervento seguendo la scaletta e scegliendo lo stile linguistico con cui rispondere.
c. Rileggi con attenzione il tuo scritto controllando l'ortografia ed eliminando eventuali ripetizioni.

# TIPOLOGIA C

## Comprensione e sintesi

Dopo la lettura di un brano letterario, si controlla la comprensione del testo, si richiede la sintesi del brano e il proseguimento della narrazione.

Leggi la prima parte del breve racconto Restare in vita dello scrittore ungherese Istvàn Ørkény.

In un grande processo politico anche gli accusati di quart'ordine si presero l'ergastolo: lui fece sei anni, in isolamento per giunta e senza aver commesso nessuna colpa. La prigione fiaccò i suoi compagni, uno dopo l'altro, nei loro punti più deboli, chi al cuore, chi ai polmoni, chi nell'equilibrio psichico.

Lui che aveva i nervi troppo sensibili, già dopo sei settimane, fu colto da una crisi di pianto. Ma mentre chinava la testa sul ripiano del tavolo vide una formica. Dimenticò così anche di piangere. Stette a guardarla lottare con una briciola di pane. Poi con l'unghia spinse la briciola un po' più in là. E passò una settimana a far percorrere alla formica tutto il perimetro del tavolo. La notte la mise nella fiala vuota di un medicinale e il giorno dopo la fece arrampicare su di un fiammifero. Si accorse ben presto che la bestiola si lasciava addomesticare molto più facilmente con dei frammenti di carne piuttosto che con le briciole di pane; e in effetti dopo otto mesi ...

(da Istvàn Ørkény, Novelle da un minuto)



### Comprensione globale

1. Rispondi alle richieste.

   A. Qual è la situazione iniziale del raccontino?

   .....

   B. Il protagonista è colpevole? Qual è la sua condanna?

   .....

   C. Il racconto è scandito dal tempo:

   .....

   • dopo sei settimane • dopo un'altra settimana • il giorno dopo

### Sintesi

2. Scrivi in breve il contenuto della prima parte del racconto, in un riassunto di non più di quattro righe.

### Produzione libera

3. Continua il racconto, immaginando il finale e sapendo che anche l'Autore l'ha concluso con sole venti righe di testo.

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

Dopo la lettura del paragrafo di un manuale scolastico, si dà prova di averlo compreso, di saperne sintetizzare le parti e di poter raccontare un episodio analogo.

Leggi il brano tratto da un manuale di Storia per la scuola media.

Dal 1558 regnava in Inghilterra Elisabetta I Tudor, figlia del re Enrico VIII. Regina energica e spregiudicata, dopo aver vinto l'opposizione dei cattolici, Elisabetta rafforzò la Chiesa anglicana e si presentò al mondo come la protettrice dei Paesi protestanti.
Nel 1587 la regina Elisabetta fece giustiziare Maria Stuart (1542-1587) sua cugina e regina cattolica di Scozia che, cacciata dai suoi stessi sudditi, aveva cercato rifugio dalla cugina, presso la corte d'Inghilterra, dove invece fu arrestata e imprigionata.
Maria Stuart costituiva un pericolo e una minaccia per Elisabetta, che era odiata dai cattolici in quanto figlia del re Enrico VIII, che il Papa aveva scomunicato. Maria, come pronipote di Enrico VIII, poteva pretendere la successione al trono inglese. Per di più godeva del sostegno del Papa e di tutte le potenze cattoliche d'Europa: in particolare della Spagna, dove regnava il religiosissimo Filippo II.
Perciò Elisabetta vide nella cugina una pericolosa rivale e la tenne isolata e semi-prigioniera per diciotto anni; poi, accusandola di aver ordito un complotto contro di lei, la fece processare, condannare e decapitare.

(da L. Marisaldi, G. Signorini, S. Paolucci, [illegible])



## Comprensione globale

1. Rispondi alle domande di comprensione del testo.

A. Di quale secolo si occupa il brano?

.....

B. Qual è l'argomento del paragrafo?

.....

C. Chi era Elisabetta?

.....

D. Di quale religione erano le due donne protagoniste?

.....

segue >

E. Sai indicare almeno una fondamentale differenza tra le due religioni?

.....

F. Maria Stuart costituiva un pericolo per Elisabetta per due ragioni. Quali?

.....

G. Trova un sinonimo o un'espressione adatta a sostituire le parole sottolineate:

regina energica e spregiudicata = .....

Per di più godeva del sostegno = .....

aver ordito un complotto = .....

## Produzione libera

2. Conosci un altro personaggio della storia recente o passata che, per motivi politici o ideologici, è stato giustiziato oppure ucciso? Racconta quel che ricordi di lei o di lui.

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

Dopo la lettura di un articolo divulgativo di astrofisica, si dimostra la comprensione del testo e si procede per sintesi progressive.

Leggi il brano di astrofisica tratto dall'inserto scientifico di un quotidiano.

La materia oscura e l'energia oscura, insieme, comporrebbero il 95 per cento dell'universo. Ma la loro esistenza non è mai stata provata sperimentalmente: la prova schiacciante, l'osservazione della particella oscura rimane per ora nel libro dei sogni degli aspiranti al Premio Nobel per la fisica.

La materia oscura è stata concepita quando ci si è accorti di una stranezza nella velocità con cui ruotano le stelle più esterne della nostra galassia.
Nel sistema solare i pianeti più esterni, come Nettuno, girano molto più lentamente rispetto a quelli interni, come Mercurio: gli astrofisici si aspettavano un andamento simile anche nelle galassie.
E invece le stelle più esterne ruotano a una velocità superiore al previsto. Una velocità che dovrebbe farle schizzare via dalla galassia, se non ci fosse una forza in grado di trattenerle. Si è pensato così che questa forza fosse esercitata da un'invisibile materia oscura.

E se invece la materia oscura non esistesse?
«In realtà non ne abbiamo affatto bisogno per spiegare ciò che vediamo nel cosmo» sostiene André Maeder, fisico dell'Università di Ginevra «la meccanica quantistica prevede l'esistenza di un'energia del vuoto.
La mia ipotesi è che in regioni a densità ridottissima, come gli strati esterni delle galassie, ci sia un unico fattore che può produrre queste accelerazioni ed è il tempo. Con il passare del tempo nelle regioni ai margini delle galassie, si accumula "l'energia del vuoto". Questa energia crescente, e per nulla "oscura", può spiegare le accelerazioni delle galassie verso l'esterno ».

(adattato da «Il Venerdì di Repubblica», 5 gennaio 2018)



segue>

## Comprensione globale e sintesi

1. Assicurati di aver capito bene il contenuto dell'articolo e rispondi alle domande segnando la risposta corretta.

A. L'argomento trattato dal testo fa riferimento a:
1. ☐ scienze della terra 2. ☐ astrofisica c. ☐ biologia

B. Il professor Maeder dell'università di Ginevra si propone di:
1. ☐ mettere in discussione una ipotesi scientifica molto diffusa
2. ☐ proporre una teoria complessiva per spiegare tutto l'universo
3. ☐ mettere a confronto le opinioni di diversi scienziati

C. L'esistenza di una "energia "oscura" è stata ipotizzata per spiegare:
1. ☐ l'origine dell'universo
2. ☐ la misteriosa variabilità di rotazione di stelle e pianeti
3. ☐ l'accelerazione delle regioni esterne delle galassie

D. Nelle zone più lontane delle galassie si accumula:
1. ☐ lo spazio vuoto
2. ☐ l'energia del vuoto
3. ☐ la massa costituita dai corpi celesti che ruotano

2. Rispondi alle domande con una breve spiegazione.

A. Perché gli scienziati hanno ipotizzato l'esistenza di una "energia oscura", senza mai averla sperimentata direttamente?

.....

.....

B. Come spiega invece il fenomeno il professor Maeder?

.....

.....

3. Il brano è diviso in tre parti. Riassumi per ciascuna parte in una breve frase il contenuto più importante che viene espresso.

A. .....

.....

B. .....

.....

C. .....

.....

4. A ciascuna parte attribuisci un titoletto sintetico.

A. .....

B. .....

C. .....

5. Ora scegli un titolo efficace per l'articolo.

.....

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

Si propone la lettura di un testo letterario che introduce un argomento di attualità. Dopo una breve analisi del brano, si richiede la riscrittura con selezione di informazioni e l'esposizione di idee personali.

Giuseppe è il singolare protagonista del romanzo *Salto mortale* di Luigi Malerba. Egli gira per la città e, parlando tra sé e sé, commenta ciò che vede. Leggi il brano e svolgi gli esercizi seguenti.

Ma perché domando, non mettono in circolazione le automobili elettriche già che le hanno inventate? Allora che cosa le avete inventate a fare?
Mi dicono che i Grandi Trusts Petroliferi non vogliono. Così l'aria è piena di ossido di carbonio e soltanto negli ultimi piani dei grattacieli si può respirare. Giù nelle strade della Metropoli l'aria è avvelenata e io dico dovrete per forza prendere qualche provvedimento, che cosa intendete fare?
L'ossido di carbonio stagna per le strade, entra nei negozi nelle case, attraverso le trombe degli ascensori arriva anche agli ultimi piani e avvelena tutti quanti.

**QUI NON SI RESPIRA**

È uno scandalo che in una città così moderna non si sia trovato il sistema per tenere pulita l'atmosfera. Che cosa ci vuole? Se non potete usare le automobili elettriche andate in bicicletta oppure chiudete gli scappamenti. L'ossido di carbonio viene fuori da lì, cioè dal buco dello scappamento del motore. Da lì viene anche il rumore.
Io faccio un ragionamento elementare e dico signori avete costruito le fogne per portare via gli scoli della Metropoli? E allora costruite anche dei grandi tubi che portano via l'aria inquinata. Poi fate degli altri tubi per portare in città l'aria pulita, l'aria di montagna e l'aria di mare a seconda che uno preferisce l'aria di montagna o quella di mare.

(da Luigi Malerba, *Salto mortale*)



segue >

## Comprensione globale

1. Cerca un titolo al brano che hai letto, per coglierne l'argomento generale.

.....

2. Giuseppe indica un motivo per cui le automobili elettriche non vengono messe in circolazione. Quale?

.....

3. Per tener pulita l'atmosfera, Giuseppe ha tre soluzioni, alcune un po' stravaganti come lui. Sintetizzale completando la frase.

Se non potete usare le automobili elettriche.....

.....

oppure .....

Inoltre si potrebbe .....

.....

## Produzione libera

4. Riscrivi il brano senza seguire i bizzarri ragionamenti di Giuseppe, ma proponendo alcune soluzioni concrete per diminuire le emissioni di ossido di carbonio e l'inquinamento nelle città.

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

Dopo la lettura di un testo informativo, si controlla la comprensione, si richiede la rielaborazione e la sintesi.

Leggi questo articolo di cronaca giornalistica.

È una serata fredda nella periferia Nord-Ovest della capitale danese. In una casa della cultura, tutti a provare le pietanze della sera, tra cui un risotto ai vermi e pomodorini coltivati sui tetti dei palazzi grazie al concime dell'allevamento di grilli. La parola d'ordine è «economia ciclica», che aiuta a ritrovare un senso di comunità. Il tutto, a base di insetti.

«Occhi puntati sui millennials » dice il biologo e imprenditore Jakob Lewin Rokov « hanno una mentalità aperta verso una nuova economia, dove l'aspetto commerciale si unisce alla visione del mondo. È ovvio che è più facile comprarti la bistecca al supermercato, ma che senso ha? La produzione di carne bovina danneggia il pianeta. Di peggio c'è solo l'energia fossile. Con una produzione di insetti, ogni casa può liberarsi di scarti organici vegetali».

Si chiama «hotel di insetti» e con questo si intende una mini fattoria chiusa, 1 metro x 50 centimetri, da collocare in cucina e che in un mese produce l'equivalente di un kg e mezzo di carne ricca di vitamina B12, ferro e magnesio. Anche i fondi di caffè, che si scartano a tonnellate nei bar, trovano vita nuova. Si trasformano in un nutriente pasto per insetti.

«A seconda di come li alimenti, gli insetti cambiano sapore. Li puoi allevare per i dolci o per il salato, sono buonissimi. Quello che proponiamo noi è a portata di tutti e facile da imitare». E le autorità danesi danno ascolto. Il comune di Copenaghen sta esaminando un progetto per allestire condomini con degli hotel di insetti a partire da quest'anno.

Per superare il tabù di questo tipo di consumo in Occidente, l'educazione è fondamentale e deve partire dalla più giovane età. Perché i gusti delle persone non cambiano in un giorno, ci spiega Rokov:

«Facciamo succhi con estratto di vari insetti che si vendono bene, poiché, come la farina, sono un modo, per chi è un po' schizzinoso, di entrare in contatto col nuovo cibo in forma di granulato e mischiato a frutta. Noi abbiamo cominciato allevando insetti nel mio appartamento, finché il vicino non si è innervosito quando ha trovato dei grilli in cucina. Poi, per fortuna, il comune ci ha messo a disposizione locali più adatti».

Il domani è già arrivato.

(adattamento da Noa Agnete Metz, «La Stampa», 4 gennaio 2018)



segue

## Comprensione globale e sintesi

1. Rispondi alle domande di comprensione.

A. Qual è l'argomento principale del testo che hai letto?
1. ☐ una dieta più salutare
2. ☐ i vantaggi di una nuova alimentazione a base di insetti
3. ☐ i principali metodi per riciclare i rifiuti
4. ☐ l'educazione alimentare dei bambini danesi

B. Secondo te l'autrice del testo:
1. ☐ è contraria a queste nuove abitudini alimentari
2. ☐ è indifferente alla novità e si limita a riferirla
3. ☐ ritiene che si tratti di una moda stravagante e passeggera
4. ☐ considera questo tipo di esperienze un'anticipazione di quello che verrà

C. Nell'espressione "economia ciclica" (riga 4) la parola *ciclica* indica che tra gli elementi:
1. ☐ c'è una ripetizione
2. ☐ c'è una connessione
3. ☐ c'è un contrasto
4. ☐ c'è una sospensione

2. Trascrivi due iniziative che vengono prese per promuovere il concetto di coscienza ecologica e lo sviluppo di nuove abitudini alimentari.

.....



3. Riscrivi le seguenti espressioni tratte dall'articolo con altre parole equivalenti, senza modificare il senso delle frasi.

A. A seconda di come li alimenti, gli insetti cambiano sapore.

.....

B. Il comune sta esaminando un progetto per allestire condomini con hotel di insetti.

.....

C. L'educazione è fondamentale e deve partire dalla giovane età.

.....

D. Poi il comune ci ha messo a disposizione locali più adatti.

.....

E. Il domani è già arrivato.

.....

4. Dopo aver sottolineato le affermazioni più importanti all'interno dell'articolo, riassumilo riducendolo il più possibile e inventa un titolo efficace che possa suscitare interesse nei lettori di un quotidiano.

.....

## Produzione libera

5. Rifletti su come ti sei sentito leggendo il testo: hai provato curiosità, interesse, diffidenza o disgusto? Ritieni opportuno sperimentare modi più sostenibili di produrre e consumare cibo? Fino a che punto ti sentiresti disposto a sperimentarli in prima persona? Sintetizza in pochi frasi la tua opinione sulle iniziative descritte nell'articolo.

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

A partire dalla comprensione di un testo poetico, si chiede di ampliare le affermazioni contenute nei versi attraverso la riscrittura e il commento al contenuto, attingendo alla propria esperienza personale.

## Quando a un compagno manchi di parola

Quando a un compagno manchi di parola,
manchi un impegno,
è come se al motore salta un pezzo –
non si riparte se non si ripara;
è come quando nella barca, al largo,
si apre una fessura, penetra acqua
e non si sa come tamponare –
o si spacca un remo;
è come se al tavolo
cede una gamba –
o a un arco,
un mattone.

(da Danilo Dolci, *Poema umano*)



### Comprensione globale

1. Che cosa significa "mancare di parola"?

   .....

2. La poesia è costruita su cinque similitudini, cinque paragoni: elencali.

   Mancare di parola a un compagno: .....

   .....

   .....

   .....

   .....

### Riscrittura e produzione libera

3. Fai la parafrasi della poesia, ovvero riscrivila con parole tue.
4. Scrivi le tue riflessioni sull'argomento, riportando la tua esperienza personale ed eventualmente riferendo un episodio del passato. Perché si sta così male quando un amico tradisce? Che cosa si prova? A te è capitato? E tu, hai mai tradito un amico? In seguito sei riuscito a riprendere i rapporti con quella persona?

TIPOLOGIA C

# Comprensione e sintesi

Dopo la lettura di un brano letterario, si controlla la comprensione e si richiede la sintesi del brano e l'attribuzione di un nuovo titolo.

Leggi il brano di Federigo Tozzi e svolgi le attività.

M'era venuto il tifo, e la febbre cresceva sempre. La mamma non poteva tenermi compagnia a tutte l'ore e quanto avrebbe voluto: e io dovevo restarmene a letto tutto solo, ad aspettarla.
Una mattina avevo fame dopo aver preso la solita cucchiaiata di medicina. E non veniva nessuno. Avevo voglia d'alzarmi, ma più di piangere. Le coperte mi schiacciavano come le montagne. C'era a capo del letto il campanello elettrico, ma non lo suonavo perché il suo squillo mi faceva peggio. Ero proprio per gridare, spaventato dalle coperte alzate dai miei ginocchi con l'illusione che si alzassero per soffocarmi. Entrò un'ape. Mossi la testa per guardarla meglio. Sbattendo contro i vetri, cominciò a ronzare, ma con un ronzio così dolce che mi fece subito un effetto di benessere. Allora, mi ricordai dei fichi maturi e di tutta l'altra frutta. Chi sa quale odore giù nei campi! Mi pareva, perfino, di sentir sapore in bocca! L'ape girò da un travicello all'altro, e poi tornò alla finestra! Non piangevo più, assorto in quel suo rumore uguale, che allora mi pareva una specie di musica, a cui avrei dovuto trovar le parole. Quando venne la mamma, facendola fuggire, mi dispiacque; e ci pensai tutto il giorno, sorpreso di non pensare ad altro.

(da Federigo Tozzi, *Bestie*)



## Comprensione globale

1. Spiega chi è e in quale situazione si trova il protagonista.

2. Perché l'ingresso dell'ape nella stanza è così importante?

3. Quali sono le due sensazioni che il protagonista prova alla fine del racconto?

## Comprensione puntuale

4. Da che cosa si capisce che si tratta di un bambino?

## Sintesi

5. Riassumi il racconto riducendo il testo alla metà circa e attribuisci un nuovo titolo.

PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI

# Prova che contempla le tipologie A (testo narrativo) e C

Dopo la lettura di un brano letterario, si controlla la comprensione del testo, si richiede la sintesi del brano e la stesura di un breve racconto autobiografico.

Leggi il seguente brano di Elias Canetti.

In gioventù la mamma era andata più volte sino in Romania e io vidi, perché lei me le mostrò, le calde pellicce in cui lei si era avvolta. Quando il freddo si faceva molto intenso, i lupi scendevano dalle montagne e si gettavano famelici sui cavalli che trainavano le slitte. Il cocchiere cercava di cacciarli a colpi di frusta, ma non serviva a nulla e così era costretto a ucciderli a fucilate. In una di quelle occasioni si accorsero quando ormai era troppo tardi di non aver portato i fucili. Se per puro caso non fosse apparsa un'altra slitta con due uomini che viaggiavano nella direzione opposta e che spararono ai lupi, uccidendone uno e mettendo in fuga gli altri, la cosa sarebbe potuta finire molto, ma molto male. La mamma aveva provato un grosso spavento e descriveva le lingue rosse dei lupi che erano arrivati talmente vicini da sognarseli ancora di notte, pur essendo passati molti anni. Io la supplicavo spesso di raccontarmi quella storia e lei lo faceva volentieri.

Così i lupi furono gli animali feroci che per primi riempirono la mia fantasia. La paura che avevo di loro era alimentata dalle fiabe che mi raccontavano le contadinelle bulgare. Ce n'erano sempre cinque o sei in casa nostra. Quando si faceva buio, le ragazzine venivano colte dalla paura. Allora ci accucciavamo tutti insieme su uno dei divani accanto alla finestra, loro mi prendevano nel mezzo e cominciavano a raccontare storie di lupi mannari e di vampiri; appena finita una storia, subito ne cominciavano un'altra ed era una cosa terribile; eppure io, stretto tutt'intorno dalle ragazze, stavo bene ed ero contento.

(adattamento da Elias Canetti, *La lingua salvata*)



segue

1. Svolgi le seguenti attività.

## Comprensione puntuale

A. Chi raccontava al bambino le avventure vissute d'inverno tanti anni prima?

.....

B. Perché le traversate con la slitta diventavano pericolose?

.....

C Per quale motivo una volta, i partecipanti alla spedizione rischiarono di morire?

.....

D. Quale particolare spaventoso ricorreva nel racconto di quella avventura?

.....

E. Le paure del bambino erano alimentate da:
1. ☐ i racconti di altri familiari
2. ☐ le fiabe narrate da giovani ragazze a servizio della famiglia
3. ☐ il buio e le ombre delle lunghe notti invernali
4. ☐ la presenza di animali feroci nei dintorni

## Comprensione globale e sintesi

F. Quale tra le frasi seguenti esprime meglio le sensazioni del narratore, quando era bambino?
1. ☐ Era terrorizzato dai racconti di paura e se li sognava anche di notte.
2. ☐ Si era abituato ad ascoltare storie di lupi e non aveva più paura.
3. ☐ Provava una specie di piacere nell'avere paura, ascoltando storie spaventose.
4. ☐ Provava stati d'animo diversi, a seconda dei momenti.

2. Scrivi in breve il contenuto della seconda parte del racconto (da "Così i lupi furono…"), in un riassunto di non più di quattro righe.

## Produzione libera

3. Ripensa alle tue paure infantili e poi racconta un episodio, prendendo spunto dal brano letterario che hai letto.
Il tuo racconto sarà letto in un incontro organizzato dalla biblioteca in occasione della festa di Halloween, con letture a lume di candela dei racconti scritti dai ragazzi sul tema "Paure di bambino".
Nelle tue paure infantili c'era un lupo, oppure un altro animale o un mostro? Oppure si trattava di qualcos'altro che ti faceva paura? Cerca di ricostruire i dettagli e di ritrovare nella tua memoria le sensazioni precise e le emozioni che provavi. Riesci a ricordare un episodio particolare?
Scrivi il tuo racconto autobiografico, usando tempi della narrazione al passato.

Da bambino avevo paura di…
Una volta capitò che…

# Prova che contempla le tipologie A (testo descrittivo) e C

Dopo la lettura di un brano letterario di tipo descrittivo, si dà prova di comprendere il testo e di saper scrivere una descrizione oggettiva, accompagnata da commenti e osservazioni soggettive.

Leggi un brano letterario di Natalia Ginzburg in cui l'autrice descrive la città in cui ha abitato in passato.

La città che era cara al nostro amico è sempre la stessa: c'è qualche cambiamento, ma sono cose da poco: hanno messo dei filobus, hanno fatto qualche sottopassaggio. Non ci sono cinematografi nuovi.
Noi, ora, abitiamo altrove, in un'altra città tutta diversa e più grande. Ma quando vi ritorniamo, ci basta attraversare l'atrio della stazione, e camminare nella nebbia dei viali, per sentirci proprio a casa nostra; e la tristezza che ci ispira la città ogni volta che vi ritorniamo, è in questo sentirci a casa nostra.
La nostra città, del resto, è malinconica per sua natura. Nelle mattine d'inverno, ha un suo particolare odore di stazione e di fuliggine, diffuso in tutte le strade e in tutti i viali; arrivando al mattino la troviamo grigia di nebbia, e ravviluppata in quel suo odore. Filtra qualche volta, attraverso la nebbia, un sole fioco, che tinge di rosa e di lilla i mucchi di neve, i rami spogli delle piante; la neve, nelle strade e sui viali, è stata spalata e radunata in piccoli cumuli, ma i giardini pubblici sono ancora sepolti sotto una fitta coltre intatta e soffice, alta un dito sulle panchine abbandonate; l'orologio del galoppatoio è fermo, da tempo incalcolabile, sulle undici meno un quarto. Se c'è un po' di sole e il fiume scorre con un luccichio verde sotto ai grandi ponti di pietra, la città può anche sembrare, per un attimo, ridente e ospitale, ma è un'impressione fuggevole. La natura essenziale della città è la malinconia: il fiume, perdendosi in lontananza, svapora in un orizzonte di nebbie violacee, che fanno pensare al tramonto anche se è mezzogiorno; e in qualche punto si respira quello stesso odore cupo e laborioso di fuliggine e si sente un fischio di treni.

(da Natalia Ginzburg, Lessico famigliare)



segue >

1. Dopo aver letto il testo, rispondi alle domande di comprensione del testo.

## Comprensione globale

A. La città descritta dall'autrice è:

1. ☐ quella in cui lei e un suo amico hanno vissuto in passato
2. ☐ quella in cui ha trascorso gli anni dell'infanzia
3. ☐ quella in cui abita da poco tempo
4. ☐ una città immaginaria, in cui non vorrebbe vivere

B. Quale sensazione ispira la città? Riporta la parola precisa usata dall'autrice:

.....

C. Quali odori caratteristici si percepiscono camminando per le strade nelle mattine d'inverno?

.....

D. Quali particolari rivelano un'impressione di abbandono e di desolazione in cui si trova la città?

.....

E. Quale "impressione fuggevole" si prova quando tra la nebbia fa capolino il sole?

.....

F. Quale parola esprime il carattere essenziale della città?

.....

G. Trova un sinonimo o un'espressione adatta a sostituire le parole sottolineate:

ravviluppata in quel suo odore = .....

sepolti sotto una fitta coltre = .....

ma è un'impressione fuggevole = .....

## Scrittura di un testo descrittvo

2. Scrivi un testo descrittivo che prenda come oggetto la città (o il paese) in cui vivi. Per prima cosa, fornisci una breve descrizione dettagliata di tipo oggettivo, concentrando la tua attenzione sugli aspetti più generali, con alcune informazioni. Poi aggiungi - prendendo ispirazione dal testo letterario che hai letto - alcune osservazioni sulle sensazioni che il luogo ispira e trasmette. Pensa ai dettagli.
   - Che cosa si nota, camminando per le strade?
   - Quali rumori si percepiscono? Quali colori dominanti, quali odori?
   - Qual è la natura essenziale della città (o paese)? Da quali particolari la si può cogliere?

   Colloca il tuo testo descrittivo in una stagione particolare: l'estate.
   Il testo sarà inviato a un concorso indetto da una rivista per ragazzi sul tema "Racconto la mia città con la mente e con il cuore in dieci righe".

# Prova che contempla le tipologie B e C

Dopo la lettura di un brano di divulgazione scientifica, si controlla la comprensione del testo, si richiede la sintesi del brano e la capacità di scrivere un testo argomentativo .

Leggi il seguente articolo di divulgazione scientifica.

Un terzo del cibo prodotto al mondo viene sprecato: da noi consumatori, dai negozi e anche nel tragitto dal campo al supermercato. Nella classifica dello spreco (basata su diversi indicatori, dalla quantità di cibo buttato alle politiche anti-spreco), la Francia è la nazione più virtuosa, seguita da Germania, Spagna e Italia. Quali strategie hanno fatto guadagnare ai francesi il primo posto? «Parigi ha introdotto l'obbligo per i supermercati di donare ad associazioni di volontariato il cibo vicino alla scadenza», spiega Marta Antonelli, responsabile del progetto Food Sustainability Index per la Fondazione Bcfn. «Il governo è poi intervenuto per ridurre lo speco nelle scuole, e ha incentivato le aziende a essere trasparenti negli sprechi». In fondo alla classifica ci sono invece gli Emirati Arabi Uniti: basti pensare che in uno degli indicatori, ovvero la quantità di cibo gettato nell'immondizia, i cittadini degli Emirati arrivano a 986 kg pro capite l'anno; i francesi a 106 kg, noi italiani a 145, la Germania a 154. E se in Occidente il cibo tende a passare dai frigoriferi alla spazzatura, nei Paesi emergenti si verificano soprattutto grandi sprechi nel percorso dai campi ai mercati, per la mancanza di filiere e infrastrutture, per esempio di un'adeguata catena del freddo per depositare e trasportare la merce. E ci può essere una maggiore vulnerabilità all'impatto di parassiti e siccità. Basti pensare che in Australia va perso solo lo 0,5% della produzione totale di cibo (in Italia il 2,3%), mentre in un Paese come la Nigeria questo valore è di 11,1%.

(da Focus – febbraio 2018)



## Comprensione puntuale

1. Rispondi alle domande.

   A. In quali modi viene sprecato un terzo del cibo prodotto al mondo?

   1. .....
   2. .....
   3. .....

segue >

B. Quali sono i Paesi meno "spreconi" in Europa?

1. ☐ Germania, Spagna, Italia, Francia
2. ☐ Spagna, Francia; Germania, Italia
3. ☐ Francia, Germania, Spagna, Italia
4. ☐ Francia, Italia, Germania, Spagna

C. Quali interventi per ridurre gli sprechi ha introdotto la Francia? Indicane almeno due:

1. .....
2. .....

D. Quale Paese getta la maggior quantità di cibo nei rifiuti?

.....

E. In quale Paese va perduto solo lo 0,5 del cibo prodotto?

.....

F. Per quali motivi nei Paesi emergenti vanno perdute grandi quantità di cibi nel percorso tra i campi e i mercati? (Indicane almeno due)

1. .....
2. .....



2. Scegli un titolo efficace per l'articolo

.....

## Scrittura di un testo argomentativo

3. Ispirandoti ai contenuti dell'articolo, scrivi un breve testo argomentativo nella forma di "dialogo tra due interlocutori", che hanno idee diverse sul tema degli sprechi alimentari.
L'interlocutore A è una persona attenta agli sprechi di alimenti, favorevole alla distribuzione degli avanzi a chi ne ha bisogno.
L'interlocutore B è una persona che vuole sentirsi libera di comportarsi senza troppi obblighi.
Che cosa dice A? Che cosa dice B?

# Prova che contempla le tipologie B e C

Dopo la lettura di un testo giornalistico, si controlla la comprensione del testo, si richiede la sintesi del brano e la stesura di un testo argomentativo con l'assunzione di un punto di vista opposto.

Leggi il testo tratto da «Il giornale web degli studenti».

La televisione è per molta gente un oggetto a cui non si può rinunciare e a tutti i costi deve per forza stare nelle case. Sicuramente la televisione è utile, serve a svagarsi dopo una lunga giornata di lavoro e soprattutto è la fonte principale di notizie (telegiornali). Inoltre la tv offre molti altri programmi: politica, sport, musica, cartoni animati, spettacoli, film. Secondo me la tv è utile e sono d'accordo anch'io che un ragazzo debba guardarla, ma fino ad un certo punto. Infatti io non capisco coloro che in una bella giornata di sole invece di andare a giocare con gli amici preferiscono stare a casa a guardare la tv per tutto il pomeriggio.

Io penso che un ragazzo della mia età debba per due volte alla settimana fare sport, perché aiuta a crescere in maniera sana e a non ingrassare. So benissimo che fare sport è faticoso e molti adolescenti preferiscono stare sul divano a poltrire, ma credo che sia necessario per un buon sviluppo del corpo. Altre alternative sono, per esempio, leggere un bel libro, ascoltare la musica o andare a fare un giro. Per quanto mi riguarda non posso dire che nella mia vita non esista tv: solitamente quando torno da scuola dopo mangiato la guardo per un'ora e poi mi metto a studiare. Finiti i compiti o vado ad allenarmi o mi metto a leggere. Dopo cena se c'è un programma che mi interessa lo guardo altrimenti leggo. Mediamente guardo la tv quattro ore al giorno che non ritengo né poche né troppe soprattutto, se le alterno ad altre attività. Per concludere dico che se guardata con le giuste misure la tv non fa affatto male, ma consiglio di fare altre cose perché esistono altri tipi di svago. Il mio ultimo pensiero è che la televisione-dipendenza possa influire negativamente sul carattere delle persone e che possa anche compromettere la propria vita sociale.

(da La Repubblica @ scuola «Il giornale web degli studenti», 12.12.2013)



segue >

1. Dopo aver letto il testo giornalistico di carattere argomentativo, rispondi alle richieste.
L'autore dell'articolo, uno studente di seconda superiore, esprime le sue idee sul rapporto con la televisione.

## Comprensione globale

A. Per quali motivi la televisione è considerata "utile"? Indicane almeno due:

1. .....
2. .....

B. Che cosa si dovrebbe evitare di fare? Indica almeno due cose:

.....

.....

C. La televisione ha una valenza positiva se:

.....

.....

D. Quali conseguenze negative può causare la tele-dipendenza?

.....

.....



## Sintesi

2. Riassumi in breve la "tesi" che viene sostenuta dall'autore dell'articolo.
Puoi utilizzare il seguente avvio.

La televisione, ritenuta da molti indispensabile, è sicuramente utile e serve...

## Scrittura di un testo argomentativo

3. Riscrivi il testo, sviluppando una "contro-argomentazione". Devi assumere un punto di vista diverso sulla questione: ad esempio, quello di un ragazzo che non ama guardare la tv oppure di un genitore molto critico riguardo ai "consumi" televisivi dei ragazzi.

# Griglia di valutazione - Tipologia A.2

## Testo descrittivo

| Indicatori | | Livelli | | Punti |
|---|---|---|---|---|
| Situazione comunicativa | contesto, tematica, scopo, destinatario | **Le indicazioni della consegna sono:** | in gran parte disattese | 1 ☐ |
| | | | rispettate solo nei punti essenziali | 2 ☐ |
| | | | in gran parte rispettate | 3 ☐ |
| | | | rispettate in ogni punto | 4 ☐ |
| Sviluppo della traccia | rielaborazione personale e creatività | **La descrizione è sviluppata in modo:** | limitato e semplicistico | 1 ☐ |
| | | | essenziale e schematico | 2 ☐ |
| | | | completo e preciso | 3 ☐ |
| | | | ampio e originale | 4 ☐ |
| Organizzazione del testo | carattere della descrizione | **La funzione informativa/ espressiva/ persuasiva è realizzata in modo:** | frammentario e confuso | 1 ☐ |
| | | | semplice e limitato | 2 ☐ |
| | | | apprezzabile e regolare | 3 ☐ |
| | | | ef cace e accurato | 4 ☐ |
| Correttezza linguistica | ortografia, coesione, morfosintassi | **Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:** | frequenti e gravi errori | 1 ☐ |
| | | | alcuni errori, anche gravi | 2 ☐ |
| | | | saltuari e lievi errori | 3 ☐ |
| | | | un andamento sempre scorrevole e corretto | 4 ☐ |
| Linguaggio e stile | uso di lessico espressivo | **Il lessico è in gran parte:** | trascurato e improprio | 1 ☐ |
| | | | generico e poco funzionale | 2 ☐ |
| | | | appropriato e funzionale | 3 ☐ |
| | | | vario e ricco di termini speci ci | 4 ☐ |
| | | | PUNTEGGIO TOTALE | ..... |

| Punteggio | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Voto | 4 | 5 | | 6 | | | 7 | | 8 | | 9 | | 10 |

Alice Assandri Pino Assandri Elena Mutti



31 prove d'esame che allenano ad affrontare le tipologie del nuovo esame di Stato.

- **Tipologia A.1** – testo narrativo
- **Tipologia A.2** – testo descrittivo
- **Tipologia B** – testo argomentativo
- **Tipologia C** – comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

NOVITÀ

Questo libro è stampato su carta che rispetta le foreste.
www.zanichelli.it/chi-siamo/sostenibilita